



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SARDEGNA
 DIREZIONE GENERALE

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO
 IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA

ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

QUADRO A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Intestazione	Istituto Comprensivo Statale di Marrubiu		
Via	Tirso s.n.c.		
Sede	Marrubiu		
Tel.	0783 859378	Fax	0783 859766
E-mail	ORIC810007@istruzione.it		
Dirigente Scolastico	Marillina Meloni		

A/1) SCUOLE PARTNERS (nel caso di progetto in rete)

*ogni scuola dovrà comunque elaborare il proprio progetto

Istituto Comprensivo Statale di Santa Giusta – Istituto Comprensivo Statale di Cabras – Istituto Comprensivo Statale di Riola Sardo - Istituto Comprensivo Statale n. 4 di Oristano.
*Descrivere brevemente la motivazione e gli scopi della rete:
Attivare un progetto in rete favorisce, in particolare fra le scuole interessate dalle stesse problematiche scolastiche e socio-culturali, una riflessione più allargata sulle problematiche stesse ed un confronto tra soluzioni adottate e da adottare in una logica di confronto-dibattito che sconfini oltre la territorialità locale.

A/2) ALUNNI E CLASSI

A.S. 2008/2009	Scuola dell'infanzia			Totali
	anni 3	anni 4/5	Sup. anni 5	
n.sezioni	3 sezioni omogenee e 2 eterogenee per età			05
n.alunni	38	27	42	107
A.S. 2009/2010	Scuola dell'infanzia			Totali
	anni 3 e inf.	anni 4/5	Sup. anni 5	
n.sezioni	1 sezione omogenea e 3 eterogenee per età			04
n.alunni	35	36	27	107
A.S. 2010/2011	Scuola dell'infanzia			Totali
	anni 3 e inf.	Anni 4/5	Sup. anni 5	
n.sezioni	3 sezioni omogenee e 2 eterogenee per età			05
n.alunni	44	31	34	109

A.S. 2008/2009	Scuola primaria					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
n.classi	02	02	02	03	02	11
n.alunni	30	46	30	50	33	189
A.S. 2009/2010	Scuola primaria					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
n.classi	02	02	02	02	03	11
n.alunni	44	31	46	30	48	199
A.S. 2010/2011	Scuola primaria					
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
n.classi	02	02	02	02	02	10
n.alunni	33	43	30	46	32	184
A.S. 2008/2009	Scuola secondaria di I grado					Totale
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	
n.classi	03	02	02	02	02	07
n.alunni	54	31	44	32	32	129
A.S. 2010/2011	Scuola secondaria di I grado					Totale
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	
n.classi	02	03	02	02	02	07
n.alunni	49	38	52	32	32	139

A/3) PRESENZA DI PLESSI, SEZIONI STACCATE, SUCCURSALI SITUATI IN ALTRO COMUNE

Tutte le scuole dell'Istituto sono situate nel Comune di Marrubiu

A/4) ORARIO SCOLASTICO

	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
sezioni funzionanti solo in orario antimeridiano	0	0	0	0	0	0
classi funzionanti solo in orario antimeridiano	0	0	11	100	07	100
classi funzionanti anche in orario pomeridiano	4	100	0	0	0	0

A/5) INFORMAZIONI SUGLI ALUNNI

	Scuola dell'infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Allievi di eta' superiore all'età scolare						
Allievi portatori di handicap	03	2,75	03	1,63	08	5,75
Presenza di allievi nomadi						
Presenza di allievi immigrati						
Pendolarismo degli allievi						

A/6) STABILITÀ DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

STABILITÀ DEL CAPO DI ISTITUTO
Dirigente titolare Marillina Meloni - in servizio presso la scuola dall'anno scolastico 2007/2008
STABILITÀ DEL CORPO DOCENTE
Percentuale dei docenti titolari in servizio nella scuola 73% media anni di permanenza nella scuola dei docenti titolari oltre i 10 anni

A/7) TASSO DI DISPERSIONE

TASSO DI DISPERSIONE DEGLI ALUNNI NEGLI ULTIMI 3 ANNI			
Anno scolastico	numero	%	
2006/2007			sul totale dei frequentanti
2007/2008			solo scuola secondaria
2008/2009			solo scuola secondaria
TASSO DI INSUCCESSO SCOLASTICO (BOCCIATURE)			
Anno scolastico	numero	%	
2006/2007	6	4,54	sul totale dei frequentanti
2007/2008	9	7,26	solo scuola secondaria
2008/2009	18	13,85	solo scuola secondaria

A/8) AZIONI coerenti con gli obiettivi del progetto realizzate nella scuola negli ultimi anni:

1)Progetto quadrennale contro la dispersione scolastica , attuato ai sensi dell'art.4 comma 13 del c.c.n.l. 1999 - (periodo 1999/2003).
2)Progetto Pinocchio , progetto interistituzionale scuola-territorio gestito dalla Provincia e finanziato dalla Regione Sardegna L.R. 24/12/1998 N.37 Art. 23, finalizzato ad attivare azioni di accoglienza e di integrazione, di consulenza e di assistenza psico-socio-pedagogica, di orientamento e di formazione ricorrente all'interno del più vasto discorso della prevenzione della dispersione scolastica e della integrazione sociale anche attraverso l'obbligo di favorire l'occupazione giovanile locale (periodo 1999/2001).
3)Progetto "Più tempo per crescere , programmi di intervento contro l'abbandono e la dispersione scolastica - L.R. 24/12/1998 N.37 Art. 23 - Attivazione di servizi per l'ampliamento dell'orario scolastico a sostegno dell'integrazione sociale e dell'apprendimento - attraverso l'obbligo di favorire l'occupazione giovanile locale (periodo 2002/2003).

A/9) SPECIFICI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' ANALOGHE REALIZZATE DALLA SCUOLA NEGLI ULTIMI TRE ANNI

1)"Interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica" – finalizzati a potenziare l'offerta formativa ed elevare il tasso di successo scolastico, soprattutto attraverso attività laboratoriali finalizzate al recupero delle competenze di base da parte degli studenti - Delibera della Giunta Regionale n. 47/29 del 22.11.2007 - (a.s. 2007/2008).
2)"Interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica" – finalizzati a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il diritto allo studio degli alunni disabili - Delibera della Giunta Regionale n. 51/7 del 24.09.2008 - (a.s.2008/2009).
3)Progetto Sestante – Percorsi integrati di orientamento scolastico con particolare rilevanza sui momenti di passaggio da una scuola all'altra - Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997 - (periodo 2006/2010). Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola attraverso iniziative di accoglienza, continuità, orientamento ed esperienze di potenziamento delle abilità sociali (Educazione alla cittadinanza)
4)Progetto CLIL – Sardegna Speaks English - Linea di intervento 1 – Inglese per le scuole di ogni ordine e grado - Progetto di sperimentazione per l'apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL: i percorsi attivati hanno coinvolto le classi ponte dei tre ordini di scuola e riguardato gli ambiti linguistico e scientifico (a.s. 2009/2010).

QUADRO B)**IL PROGETTO**

<p align="center">Titolo del progetto: “La “verticale” che fa imparare”</p>
--

B1) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

Attraverso: la ricerca di nuove modalità organizzativo-didattiche più adeguate a fornire risposte ai bisogni educativo-formativi dei cosiddetti soggetti a-rischio; la realizzazione di fondamentali momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola e l’attivazione di sinergie positive all’interno della comunità affinché si realizzi una vera e propria integrazione dei curricoli e dei servizi; la riflessione sulla necessità di una cultura pedagogico-didattica in continuità, collegata anche allo sviluppo del senso di appartenenza all’Istituto da parte di tutti i soggetti coinvolti (anche il territorio), le nostre scuole intendono perseguire i seguenti obiettivi formativi:

Trasversali

Favorire:

- lo sviluppo della capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive e stimolare, quindi, la crescita di capacità personali e critiche che consentano di elaborare in modo coerente, utile (e personale) gli apprendimenti.;
- lo sviluppo di una coscienza critica che consenta di effettuare scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere.
- lo sviluppo della capacità di entrare in contatto con i vissuti emozionali propri, dell’altro, del gruppo;
- lo sviluppo della capacità di operare in gruppo;
- lo sviluppo della capacità di interagire e cooperare con pari e/o con adulti.

Specifici

Estendere, consolidare, recuperare la competenze degli studenti in relazione alle discipline fondanti (lingua e matematica).

Inoltre, favorire l’acquisizione /il consolidamento/lo sviluppo di competenze/abilità trasversali alle discipline:

- strategie di tipo logico (problem posing, problem solving, tecniche di lettura, interpretazione, elaborazione, organizzazione e rappresentazione delle informazioni e dei concetti);
- strategie di individuazione ed elaborazione delle informazioni e dei concetti (metodo di studio);
- utilizzo di strumenti di lavoro e di modalità adeguate di pianificazione e di controllo del proprio modo di operare (abilità di tipo organizzativo e prassico);
- abilità di ascolto, comprensione e di interpretazione dei messaggi (verbali e non), dei testi scritti.

B2) RISULTATI ATTESI – Scopi del progetto*

Il progetto mira a:

- favorire l’integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni e, quindi, rispetto ai dati precedenti, ridurre del 50% gli insuccessi scolastici degli studenti nelle classi prime della scuola secondaria di I grado;
- favorire l’integrazione dei curricoli attraverso la realizzazione di momenti di riflessione e di attività di raccordo tra le classi-ponte dell’Istituto; e dei servizi, attraverso un coinvolgimento maggiore di tutte le componenti della scuola, delle famiglie e del territorio;
- coinvolgere in specifici percorsi di formazione e auto-formazione (collegati alle problematiche sulle quali il progetto intende intervenire) i docenti coinvolti (e non).

* **Scopi**- Indicare dati o esiti situazioni misurabili (Es:% di riduzione della dispersione e/o dell’insuccesso rispetto ai dati precedenti; % dei docenti coinvolti nella formazione; % di azioni formative coerenti con le problematiche; % di coinvolgimento delle famiglie nel progetto etc.

B3) DESTINATARI PREVISTI (classi/alunni/gruppi); indicare i criteri di scelta.

	Numero sezioni	%	Numero alunni	%
Scuola dell'infanzia	05	100	109	100
Scuola primaria	10		184	
Scuola secondaria di I grado	07		139	

L'intervento riguarderà le classi ponte dei tre ordini di scuola. La scelta è motivata dal fatto che la nostra scuola intende favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso una serie di attività laboratoriali che facilitino tale passaggio e che siano il risultato di una riflessione collegiale sul problema del coordinamento dei curricoli, anche in funzione orientante. Inoltre, per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia, si precisa che aderiranno tutte le sezioni.

B4) MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO (Descrivere i bisogni formativi degli alunni; indicare i soggetti e le modalità di rilevazione impiegate; allegare gli strumenti eventualmente utilizzati.)

Il contesto - Le scuole di Marrubiu si trovano ad operare in una zona fortemente svantaggiata dal punto di vista socio-economico-culturale. Emergono ormai situazioni di disagio giovanile legate alla disoccupazione e ad altre problematiche sociali che danno origine a stili di vita sregolati, atti di vandalismo, abuso di alcool... L'insorgere di questo disagio si manifesta già nei primi anni di frequenza della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, tendendo poi a crescere durante il periodo di frequenza della Scuola secondaria, diventando, in alcuni casi, difficilmente contrastabile.

Molti giovanissimi che frequentano la nostra scuola manifestano:

- uno scarso senso del "dovere" in genere;
- una certa difficoltà a rispettare le "regole sociali";
- una maggiore propensione alla dimensione "ludica" nella partecipazione all'attività scolastica;
- una scarsa o modesta attitudine a tener desti l'attenzione e l'impegno per raggiungere obiettivi dati.

Per molti alunni, quindi, la poca motivazione e il limitato interesse si traducono in uno scarso impegno, causa principale dell'insuccesso scolastico. A ciò si aggiunga il fatto che le istituzioni socio-educative (famiglia, scuola e servizi socio-assistenziali) non sempre possiedono gli strumenti e/o risorse per affrontare in modo efficace i problemi dei giovani "a rischio".

Da ciò ne deriva, dunque, la necessità di un maggior impegno professionale per gli insegnanti che devono cercare di rendere sempre più efficace il loro insegnamento, modulandolo sulle capacità cognitive e di apprendimento dei giovani studenti e dei bambini e delle bambine che frequentano le nostre scuole, senza perdere di vista il riferimento a una realtà esterna alla scuola, sempre più complessa.

La questione della valutazione - Il nostro Istituto riconosce al processo di valutazione un momento di assoluta centralità. La valutazione periodica, che ha come oggetto di riferimento sia la crescita dell'alunno sul piano formativo e cognitivo (valutazione degli apprendimenti), sia il curriculum e la qualità del servizio scolastico erogato (organizzazione) consente di tenere sotto osservazione le criticità, al fine di intervenire con gli adeguamenti necessari. In particolare, per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti la nostra scuola si avvale di strumenti di osservazione appositamente predisposti dal Collegio dei Docenti.

E della dispersione scolastica - Da qualche anno la nostra scuola adotta un curriculum orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa e logico-matematico-scientifica, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità. Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è però possibile attuare tutti gli interventi garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze.

I percorsi che si propongono con il presente progetto mirano ad individualizzare e personalizzare maggiormente i percorsi, in una logica di continuità con l'ordine di scuola che segue.

B5) ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DEL PROGETTO: in relazione ai bisogni formativi rilevati descrivere analiticamente l'organizzazione operativa e i contenuti del progetto

Il presente piano di lavoro è stato pensato per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che frequentano le nostre scuole, con uno sguardo specialissimo a coloro i quali, nella loro esperienza scolastica, incontrano un qualche tipo di ostacolo o, comunque, di rallentamento al processo di apprendimento e di crescita. Per realizzarlo ci ispiriamo a una visione comunitaria e globale del problema dell'integrazione, che poggi su una relazionalità costante e interdipendente di tutti i suoi elementi vitali: soggetti coinvolti, livelli decisionali, risorse e strutture ... in un'ottica di politica **integrata**.

Le attività, organizzate in forma laboratoriale, riguarderanno le discipline forti come l'Italiano e la Matematica e l'Educazione alla cittadinanza.

Ciascun ordine di scuola realizzerà, in raccordo con l'ordine di scuola precedente o successivo (a seconda della finestra di riferimento), moduli di apprendimento della durata (media) di 20 ore.

Il numero dei componenti di ciascun gruppo di lavoro potrà variare a seconda delle competenze sulle quali si dovrà intervenire. In ogni caso sarà privilegiata la costituzione di gruppi che favoriscano gli scambi relazionali tra gli studenti, gli studenti e gli insegnanti e che facilitino l'elaborazione in itinere del progetto di intervento. Si prevede quindi la costituzione di uno spazio progettuale dell'imprevedibilità nell'evoluzione degli apprendimenti e degli interventi.

In particolare:

Le attività laboratoriali – settori di riferimento

1) Scuola dell'Infanzia - Laboratorio dei "Pre-requisiti" e Laboratorio di "Educazione alla cittadinanza";

2) Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado - Laboratorio dei "Matematica", Laboratorio "Linguistico".

B6) RIPARTIZIONE PER FASI - ATTIVITÀ/SOGGETTI (specificare le azioni di ogni soggetto, individuale o collegiale: amministrative, gestionali, organizzative, didattiche ...)

Laboratori di "Matematica", "Lingua" ed "Educazione alla cittadinanza", veicolati dalle nuove tecnologie.

Prima fase – Periodo Settembre/Ottobre

Attività/ soggetti coinvolti

- 1) I docenti dell'Istituto, in fase di progettazione e in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, discutono collegialmente sui percorsi che coinvolgeranno gli alunni;
- 2) I docenti dell'Istituto, organizzati per dipartimenti disciplinari, individuano le competenze che andranno recuperate ed estese all'interno dei laboratori;
- 3) I docenti coinvolti direttamente nel progetto individuano e pianificano nel dettaglio le attività laboratoriali;
- 4) Informazione e coinvolgimento delle famiglie per favorire l'integrazione degli interventi (ricerca di eventuali collaborazioni a livello di territorio);
- 5) Socializzazione, a livello collegiale, del piano di interventi.

Seconda fase – Periodo fine Novembre/Maggio

Attività/ soggetti coinvolti

- 1) I docenti coinvolti direttamente nel progetto attuano e verificano in itinere le attività;
- 2) Gli studenti della scuola primaria e secondaria coinvolti frequentano i laboratori in orario pomeridiano, mentre gli alunni della scuola dell'infanzia frequentano in orario scolastico obbligatorio;

- 3) Coinvolgimento delle famiglie in fase di monitoraggio e adeguamento degli interventi;
 4) Coinvolgimento degli Enti Locali e/o le principali istituzioni presenti nel territorio per attività riguardanti i laboratori di Educazione alla cittadinanza.

Esiti previsti

Alunni

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento degli alunni coinvolti;
- Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.
- In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e linguistica; valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.
- In termini di comportamenti osservabili: maggiore autocontrollo delle condotte, migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività, partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata.

Docenti

- Riflessione collegiale sulle pratiche didattiche già collaudate.
- Rinnovamento metodologico della didattica.
- Professionalizzazione dell'impatto dell'innovazione attraverso la disponibilità al cambiamento dei modelli culturali e organizzativi di riferimento.

Famiglie

- Partecipazione sempre più motivata al processo di crescita, in termini di successo scolastico, dei giovani studenti che frequentano le scuole dell'Istituto.

Terza fase – Periodo Giugno

Attività/ soggetti coinvolti

Valutazione dei risultati raggiunti da parte di tutte le componenti coinvolte (alunni, docenti, famiglie, organi collegiali).

B7) SCELTE METODOLOGICHE, USO DEI MATERIALI DIDATTICI E DELLE RISORSE TECNOLOGICHE (SOGGETTI DECISORI E CRITERI UTILIZZATI)

Scelte metodologiche privilegiate

1. gradualità, processualità, operatività, organicità, coerenza. Sarà promosso un approccio graduale ai concetti trattati ed ogni proposta potrà essere considerata come un contesto di oggetti, materiali, fenomeni ed esperienze sul quale si impara a comprendere, descrivere, problematizzare tutti gli aspetti della realtà considerati significativi, scambiare punti di vista e modelli mentali. Al termine di ogni unità di lavoro saranno previste le verifiche, allo scopo di controllare e valutare gli apprendimenti e l'efficacia del lavoro svolto.
2. apporto delle nuove tecnologie. La tecnologia sarà messa al servizio dell'apprendimento attraverso la predisposizione di attività che si avvalgano della multimedialità e di software specifico per l'ambito logico-matematico e linguistico. La progettazione di percorsi didattici multimediali consentirà inoltre di dedicare un'attenzione speciale ai legami e alle relazioni fra le altre discipline del curriculum.

Le attività laboratoriali troveranno una loro collocazione temporale settimana, ma potranno essere previsti anche dei momenti intensivi.

Nella realizzazione dei laboratori saranno attuate diverse forme di flessibilità:

- costituzione di gruppi di livello temporanei e mobili;
- costituzione di gruppi di lavoro eterogenei (verticali, orizzontali);
- i gruppi potranno avere una conformazione sempre diversa a seconda delle situazioni di apprendimento;
- saranno previsti, inoltre, momenti di apertura dei gruppi per favorire attività di tutoring da

parte degli alunni che hanno raggiunto l'obiettivo in tempi minori.

Spazi: aula/classe – aula/postazione multimediale.

Soggetti decisori e criteri utilizzati: ogni decisione assunta sarà prima discussa e condivisa dai soggetti coinvolti, a diversi livelli.

B8) MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO ALTERNATIVE O INTEGRATIVE RISPETTO A QUELLE TRADIZIONALI

Si prevede l'osservazione sistematica e la valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti specifici di ciascun alunno attraverso strumenti predisposti ad hoc. Gli strumenti andranno ad integrare quelli già in uso nella scuola e potranno essere perfezionati in itinere.

B9) MODALITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:

- valutazione iniziale: per accertare la fattibilità delle scelte
- valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione
- valutazione finale: per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti.

La Valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di Indicatori di risultato e Indicatori di funzionamento.

Indicatori di risultato

- frequenza (attraverso appositi registri);
- diminuzione dell'ansia scolastica e conseguente maggior gradimento del tempo trascorso a scuola;
- diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento (partecipazione attiva e motivata alle attività);
- miglioramento del rendimento degli alunni (successo scolastico) – In particolare:
 - “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze acquisite nell'ambito specifico individuato (ambito logico-matematico, linguistico, comportamentale...);
 - “risultati” ottenuti dagli alunni a livello di competenze cognitive di tipo metadisciplinare e transdisciplinare (problem solving, intuizione, analisi/sintesi).
- aspettative e grado di soddisfazione di alunni, docenti e di tutte le altre componenti coinvolte.

Indicatori di funzionamento

- l'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno)
- l'attività concreta del personale scolastico (condivisione, collaborazione, responsabilità)
- collaborazione tra operatori scolastici, utenza e territorio.

E' stato costituito un gruppo di valutazione?

Si. Del gruppo fanno parte un docente per ordine di scuola ed il Dirigente Scolastico. Il Gruppo elaborare indicazioni operative concernenti l'attuazione della Riforma della scuola da sottoporre all'esame del Collegio dei Docenti.

B10) FORMAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI, COERENTE CON LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO

Sono previste le seguenti azioni di formazione dei docenti coinvolti nel progetto e non:

- 1) Autoformazione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari in vista della costruzione di un curriculum verticale;
- 2) Partecipazione a un corso integrato sugli aspetti pedagogico/didattici concernenti le dinamiche insegnamento/apprendimento (con percorsi specifici riguardanti l'area di intervento individuata) e le problematiche più generali del successo e dell'insuccesso scolastico degli alunni.

La formazione dei docenti coinvolti si avvarrà, inoltre, delle più aggiornate metodologie didattiche (LIM).

Esiste l'impegno alla formazione del 100% dei docenti? Sì
--

B11) RISORSE UMANE COINVOLTE

Dirigente Scolastico	Coordinamento del progetto
Gruppo di progetto	Funzioni strumentali e Staff di dirigenza
Docenti Esperti	
Figure strumentali	Azioni di coordinamento e monitoraggio
Personale tecnico	
Personale amministrativo	DSGA e 2 Assistenti amministrativi
Collaboratori scolastici	3 Collaboratori scolastici

B12) ELEMENTI QUALIFICATIVI DEL PROGETTO

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI (qualora si prevedano percorsi integrati e in orario aggiuntivo): modalità dell'integrazione delle attività progettuali con le attività curriculari della scuola.

I percorsi previsti dal progetto si pongono in una logica di integrazione delle attività curricolari. Non sviluppano, cioè, aspetti diversi del curricolo, ma propongono gli stessi all'interno di percorsi supportati da metodologie basate sull'imparare facendo (laboratori) e dalle nuove tecnologie (LIM).

Nella scuola dell'infanzia i laboratori proposti rientrano nell'azione di arricchimento dell'offerta formativa che promuove allo scopo di prevenire situazioni di disagio e favorire il benessere a scuola. Più precisamente, attraverso il "lavorare per laboratori" s'intende uscire dalla logica della sezione chiusa, ampliare le opportunità di relazione e apprendimento del bambino, introdurre e arricchire la didattica di nuove strategie, confacenti alle esigenze dei singoli e rispondenti alla soggettività di ciascuno.

Interventi specifici per alunni disabili

Rispetto all'attività didattica tradizionale il sistema dei laboratori rappresenta la modalità di lavoro che rende possibile comportamenti, relazioni, ruoli e processi che meglio si adattano e corrispondono alle esigenze della molteplicità degli stili cognitivi degli alunni tutti. Il laboratorio rappresenta, infatti, un luogo di produttività e di gratificazione individuale e collettiva. Per gli alunni diversamente abili saranno previsti interventi individualizzati, a seconda delle problematiche specifiche che li riguardano, ma sempre in un'ottica di integrazione con le attività della classe/gruppo di appartenenza.

Personalizzazione dei piani dell'offerta formativa

La scuola ha individuato le seguenti finalità in relazione al Piano dell'offerta formativa:

- offrire a tutti le condizioni necessarie per garantire effettive possibilità di crescita culturale e personale per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti dalle Indicazioni Nazionali;
- creare occasioni di incontro e di collaborazione tra scuola e famiglia, scuola e territorio, che contribuiscano a favorire nell'alunno la costruzione del senso di appartenenza alla comunità in cui è inserito;
- promuovere l'instaurazione di un clima di rapporti e la predisposizione di contesti di apprendimento che favoriscano lo star bene a scuola;
- orientare l'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni.

Tali finalità andranno perseguite attraverso:

- l'adozione di varie strategie educative e di percorsi didattici differenziati;
- lo sviluppo della fiducia dei genitori e degli alunni nell'istituzione scolastica;
- il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione dell'intervento educativo;
- la collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni presenti nel territorio.

Ampliamento dell'offerta formativa
Il progetto si inquadra come ampliamento dell'offerta formativa per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria, in quanto le attività si svolgeranno in orario extracurricolare andando a potenziare il curricolo stesso; nella Scuola dell'infanzia come arricchimento dell'offerta formativa, perché si svolgerà nell'ambito dell'orario scolastico normale (44 ore).
Flessibilità organizzativa e didattica
Sono previste le seguenti forme di flessibilità: 1) Flessibilità nell'articolazione delle classi/gruppi di alunni; 2) Flessibilità della quota oraria settimanale di attività laboratoriale (con periodizzazioni); 3) Flessibilità nella partecipazione dei docenti dei tre ordini di scuola alla realizzazione delle attività.
Articolazione orario aggiuntivo pomeridiano
Come già precisato per ciascun percorso saranno previste circa 20 ore per gruppo di alunni da spalmare settimanalmente o periodicamente in maniera funzionale.

B13) DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI COLLEGIALITÀ ASSUNTO NELLA PROGETTAZIONE E PREVISTO NELL'ATTUAZIONE E PERIODICITÀ DEGLI INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE

Tutti gli insegnanti che hanno aderito al progetto hanno partecipato alla fase di ideazione e progettazione dello stesso, che è stato discusso e condiviso a livello collegiale. Sempre a livello collegiale saranno assunte tutte le decisioni che riguarderanno l'attuazione e il monitoraggio delle attività. Gli incontri avranno cadenza settimanale (a livello di classe), mensile (a livello di plesso), bimestrale (a livello di valutazione formale anche con le altre componenti coinvolte) e seguiranno, comunque, tutte le fasi previste per le altre iniziative previste dal curricolo della scuola.

B14) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: azioni ed attività previste per e con le famiglie

<ul style="list-style-type: none"> • informazione concernente le attività in fase di progettazione, attuazione e monitoraggio; • stipula del contratto formativo; • coinvolgimento diretto nella realizzazione di alcune attività; • partecipazione alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

QUADRO C)

PIANO FINANZIARIO ANALITICO	
Spese personale docente (attività di docenza)	
Spese personale docente (attività di non docenza)	
Spese personale ATA coinvolte nel progetto	
Spese personale esterno	
Spese materiale/attrezzature/altro	
Totale spese previste	€ 27,000
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE dall'istituzione scolastica o da altri soggetti ad integrazione del finanziamento ministeriale	
Risorse finanziarie provenienti dal Fondo di Istituto	
Risorse finanziarie provenienti da Enti /Istit.pubbliche e/o private	
Spese apertura scuola	
Spese pulizia locali	
Altro	

C1) ARTICOLAZIONE DEI COSTI

Docenza	
Gruppo di coordinamento	
Personale ATA (Personale di segreteria – Tecnici -Collaboratori scolastici)	
Materiali di consumo e didattico (libri per gli alunni, software, altri materiali ecc.)	
Altro	

C2) ELENCO DOCENTI PARTECIPANTI (che hanno sottoscritto l'adesione)

1) Fanari Carolina	2) Floris Maria Federica
3) Ledda Raffaella	4) Muscas Paola
5) Oreglio Nadia	6) Pia Antonella
7) Pibi Maria Carla	8) Pilloni Silvia
9) Poddi Manuela	10) Scanu Maria Pia
11) Atzei Mariangela	12) Atzori Rita
13) Lai Filippo	14) Massa Anna Rita
15) Mele Alba	16) Murgia Roberta
17) Raspa Paola Barbara	18) Chessa Francesco
19) Corda Massimo	20) Cusinu Lucia
21) Daga Alessia	22) Dessi Marco
23) Fenu Claudia	24) Lilliu Anna Franca
25) Mura Sandra	26) Sedda Rita
27) Spanu Pinuccia	28) Turnu Liliana
29) Vaccargiu Sergio	

C3) FINANZIAMENTO RICHIESTO

€ 27.000,00

D) SEZIONE RELATIVA AGLI ALUNNI IMMIGRATI

	numero
Alunni immigrati iscritti nella scuola	?
Classi con alunni immigrati	?
Provenienze alunni	
?	
Analisi dei bisogni formativi	
Consolidare le abilità linguistiche	
Attività previste (oltre l'eventuale presenza del mediatore linguistico esterno)	
Attività di supporto da parte di un insegnante.	

QUADRO RIEPILOGATIVO**PIANO FINANZIARIO ANALITICO**

Per determinare il budget complessivo a disposizione è stato applicato il parametro di € **1.000,00** moltiplicato per il numero di docenti che hanno aderito al progetto (n.**27+2**).

Il budget complessivo così determinato (€ **27.000,00**) verrà utilizzato per liquidare i compensi al personale della scuola che ha aderito al progetto.

N.B.: FINANZIAMENTO OTTENUTO

€ 17.000,00